

Calendario Parrocchiale da Domenica 17 aprile a Domenica 24 aprile

Domenica 17 aprile IV DI PASQUA GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Palmira, Gina, Braim, Achille, Miriam, fam. Freddi</i>
	Ore 10,30 Santa Messa e 50° matrimonio coniugi Galati
	Ore 15,30 Battesimo di Giorgia e Shao Long
	Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Gianni, Lucia, Renzo</i>
Lunedì 18 aprile SAN GALDINO	PARTENZA PELLEGRINAGGIO ROMA—ASSISI Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Melino</i>
Martedì 19 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Andrea</i>
Mercoledì 20 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Letizia, Carlo</i>
Giovedì 21 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Attilio, Carla, Salvatore, Antimo</i> Ore 16,45 Catechesi III elementare presso l'oratorio Catechesi IV elementare alla scuola materna
Venerdì 22 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Carolina</i> Ore 13,30 Catechesi ragazzi II e III media in oratorio Ore 16,45 Catechesi II e V elementare alla scuola materna Catechesi I media in oratorio Ore 18-19,30 Adorazione eucaristica Ore 21,00 Catechesi adolescenti in oratorio
Sabato 23 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Edy, Carmelo, Rosa</i> Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino <i>def. Antonio, Teresa, Rosa, Iva</i>
Domenica 24 aprile V DI PASQUA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Lina, Enzo, Domenico, Franco</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa



Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

17 aprile 2016

LA CHIESA, MADRE DI VOCAZIONI

"Cari fratelli e sorelle,

come vorrei che, nel corso del [Giubileo Straordinario della Misericordia](#), tutti i battezzati potessero sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa! E potessero riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della divina misericordia. La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la "terra" dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto. La vocazione nasce nella chiesa e per questo è necessario un adeguato senso di Chiesa. Nessuno è chiamato esclusivamente per una determinata regione, né per un gruppo o movimento ecclesiale ma per la Chiesa e per il mondo... la comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce e si sviluppa una vocazione. Tutti i fedeli sono chiamati a rendersi consapevoli del dinamismo ecclesiale di ogni vocazione, perché la comunità possa diventare, sull'esempio della Vergine Maria, seno materno che accoglie il dono dello Spirito Santo. La maternità della Chiesa si esprime mediante la preghiera perseverante per la vocazione e con l'azione educativa e di accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio. Chiediamo al Signore di concedere a tutte le persone che stanno compiendo un cammino vocazionale una profonda adesione alla Chiesa e che lo Spirito Santo rafforzi nei pastori e in tutti i fedeli la comunione, il discernimento e la paternità e maternità spirituale."

Ecco alcune parole tratte dal messaggio di Papa Francesco in occasione dell'odierna GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI. Un messaggio che si conclude con questa accorata preghiera che reciteremo al termine di ogni messa di questa domenica e che invito a recitare in famiglia perché ogni nostro figlio intuisca il progetto di Dio sulla propria vita e con gioia e fedeltà lo porti a compimento.

"Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio."



Don Walter

LA VITA IN PARROCCHIA

Continuiamo a parlare delle opere di misericordia: PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI

L'ultima delle sette opere di misericordia spirituale allarga al massimo l'orizzonte: è una sorta di abbraccio misericordioso che raggiunge tutto e tutti, oltre ogni confine dello spazio e del tempo. È la preghiera per i vivi e per i morti. La preghiera sorge dal cuore, ma è espressione dello spirito dell'uomo, cioè nella sua piena apertura a Dio. Essa si identifica con una disposizione interiore permanente, un atteggiamento costante che porta il soggetto a rendere onore a Dio, ad affidarsi totalmente a lui, a guardare tutto in lui, a credere nella sua amorevole provvidenza.

La preghiera diventa così l'opera di carità più disarmata e all'apparenza più debole, della cui efficacia non avremo mai un riscontro immediato e forse neppure tangibile. Essa è inoltre l'opera più accessibile, quella che tutti avremo sempre a disposizione, che risulta possibile a tutti in ogni momento. È, infine, l'opera che ci rimane quando sperimentiamo il nostro limite, quando tutto ciò che era nelle nostre possibilità è stato fatto, quando il nostro desiderio di bene a favore del mondo si misura con la nostra debolezza e invoca una potenza amica che sia in grado di superarla.

La preghiera di intercessione apre la strada alla grazia del Dio vivente, alla sua misericordia onnipotente. Pregare è indubbiamente uno dei modi in cui meglio si manifesta la nostra fede. E poiché attinge al mistero santo ed eterno, la preghiera fiduciosa ha il potere di oltrepassare i confini del tempo e dello spazio. Con la preghiera si giunge in ogni luogo della terra, il mondo dei vivi, ma ci si può elevare fino ai cieli, il mondo dei morti in Cristo. La preghiera di intercessione poggia infatti sul mistero della comunione dei santi. È sempre preghiera con la Chiesa e nella Chiesa. Mentre si invoca Dio per i vivi e per i morti si fa così l'esperienza della vita redenta, si attinge alle sorgenti della salvezza. Questa preghiera, che ci introduce nel circolo virtuoso della carità divina, fa bene agli altri per i quali noi preghiamo ma fa bene anche a noi che abbiamo voluto pregare per loro.



- Oggi ricevono il Santo Battesimo Giorgia e Shao Long. La gioia di questi bambini e delle loro famiglie è anche la nostra, nel giorno in cui diventano figli di Dio e fratelli nella grande famiglia che è la Chiesa.

- Sempre oggi i coniugi Salvatore e Mafalda Galati festeggiano i cinquant'anni di matrimonio durante la Messa delle 10,30. tanti auguri a nome dell'intera comunità e il Signore benedica la vostra fedeltà e tutte le intenzioni



MESE DI MAGGIO

Durante il mese di maggio continuiamo la tradizione del rosario insieme nei cortili.

È un momento di preghiera insieme che ci trova riuniti e alla quale siamo da anni affezionati.

Chi fosse interessato alla recita presso la propria abitazione segnali la disponibilità in sacrestia o in segreteria.



PARTENZA PELLEGRINAGGIO

Domani, lunedì 18 aprile, un gruppo di nostri parrocchiani si recherà in pellegrinaggio a Roma e ad Assisi in occasione dell'anno giubilare della Misericordia. Uniti nella preghiera li accompagniamo perché sia una forte esperienza spirituale a beneficio degli stessi partecipanti della nostra comunità. Al ritorno ci racconteranno la bellezza di questi giorni.

Prendiamo lo spunto per alcune riflessioni sul pellegrinaggio giubilare

Alzarsi, uscire, mettersi in cammino e poi... abbandonare le certezze, rompere con le abitudini, cambiare orizzonte, rimettersi in discussione, andare incontro ad altri. Nell'idea del pellegrinaggio c'è assai più del percorso per raggiungere un luogo di particolare spiritualità, legato alla storia del cristianesimo, alla devozione per i santi o apparizioni mariane. Proponendoci questo Giubileo della Misericordia, il Papa ha voluto dirci che l'occasione, questa volta, è per un cambiamento ulteriore che va oltre il tradizionale gesto del pellegrinaggio. La prima indicazione di rotta è nella proposta di andare pellegrini non solo a Roma ma che anche nella cattedrale della propria diocesi, nelle chiese giubilari indicate dal Vescovo come anche nei luoghi dove il pastore della Chiesa locale ha deciso di aprire una Porta Santa. E qui l'elenco è sterminato, un esempio di come la Misericordia si sia tradotta in opere di carità: si incontrano ospedali, carceri, centri di accoglienza per emarginati, profughi, ragazze madri e poi hospice per malati terminali, ostelli Caritas e un gran numero di mense per i poveri. In quanto luoghi giubilari, tutte le possibili mete di pellegrinaggi alla pari di San Pietro. Una suggestione di certo potente, che va decifrata per vivere il Giubileo secondo lo stile voluto dal Papa. Anzitutto va colta l'opportunità offerta dall'apertura di questi luoghi che danno un volto umano alla Misericordia: ci viene proposto di andare là dove c'è l'uomo povero, sofferente, disprezzato, di farci pellegrini non verso un tempio o un luogo santo, ma verso la persona piagata e fragile, per mostrarci il suo prossimo e consapevole della nostra distrazione o indifferenza. L'indulgenza Giubilare che sgorga dalla Grazia della confessione, dell'Eucaristia e della preghiera secondo le intenzioni del Papa è il frutto di questo abbraccio e dell'impegno a non chiudere più gli occhi davanti a chi è solo, malato o sepolto vivo dal disprezzo altrui. È così più chiaro anche il senso del pellegrinaggio "tradizionale", quello che ci porta in un luogo anche lontano: un viaggio interiore alla ricerca di quella parte di sé che non si accontenta, che cerca un respiro più vero per la vita, che ha sete di Dio. Andare, allora, equivarrà a rinascere.

DOMANDE E RISPOSTE SULL'INDULGENZA

Cos'è l'Indulgenza Giubilare?

È una "genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso"

Come si ottiene?

"Con un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro basiliche papali a Roma, come nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese tradizionalmente identificate come Giubilari"

Quali sono le condizioni?

"Il sacramento della Riconciliazione, la partecipazione all'Eucaristia, una riflessione sulla Misericordia, la professione di fede e la preghiera per me e le intenzioni che porto nel cuore"

Parrocchia San Michele Arcangelo

Via Canova, 16 Rho (MI)

Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 9,15 / 11,15 e 17,00 / 19,00

Don Walter: cell 3314160888 Don Andrea Paganini : 3406166853